Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 5 (1927)

Heft: 2

Artikel: Il problema della vecchiaia e l'Ospedale-Ricovero di Vallemaggia

Autor: Bernasconi, V.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-721780

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

dem Mangel und den Sorgen und Beschwerden des Alters preisgegeben, sodaß unsere Hilfe bei ihnen am besten angewendet ist und die dankbarsten Herzen findet. Wir, denen das Leben die Wege besser geebnet hat und die wir die Gnade des Himmels in reichlicherem Maß erfahren dürfen, wollen an sie denken; wir wünschen uns selber ja auch ein ehrenvolles und freundliches Alter.

Il problema della vecchiaia e l'Ospedale-Ricovero di Vallemaggia.

Quando Clemente Vedova, cittadino benemerito di Vallemaggia, ha accompagnato due pie Suore di Menzingen a Bosco V/M., per iniziare nell'alpestre villaggio, l'opera dell'Ospedale-Ricovero distrettuale, certo non immaginava di quale e di quanta opera di cristiana carità sarebbe stata sorgente quella prima faticosa peregrinazione.

Si recarono lassù i giovanetti e le gracili fanciulle, ed altri vi si recano ogni anno nei mesi estivi, a cercare energie o mai avute o perdute, nella moderna e ben soleggiata casa, regalata dal sig. prof. Eligio Pometta, cittadino illustre per la coltura delle storiche discipline, ma fra noi, più illustre ancora perchè fu il primo e più cospicuo aiuto dell' opera che s'andava maturando nella mente di Clemente Vedova.

A Bosco in quell'estate taluno trovò la salute.

Ma inverso l'autunno le due buone Suore non furono più lasciate partire . Discese a Cevio furono condotte in una casa ch'era modesta. Di poche stoviglie, di un paio di letti e di una branda, tolta a prestito, era composto il mobiglio.

E in quella sublime povertà francescana è nato l'Ospedale-Ricovero di Vallemaggia.

Ho sentito raccontare, in un momento di commozione profonda, che in quei giorni — e tale l'ho sempre cono-

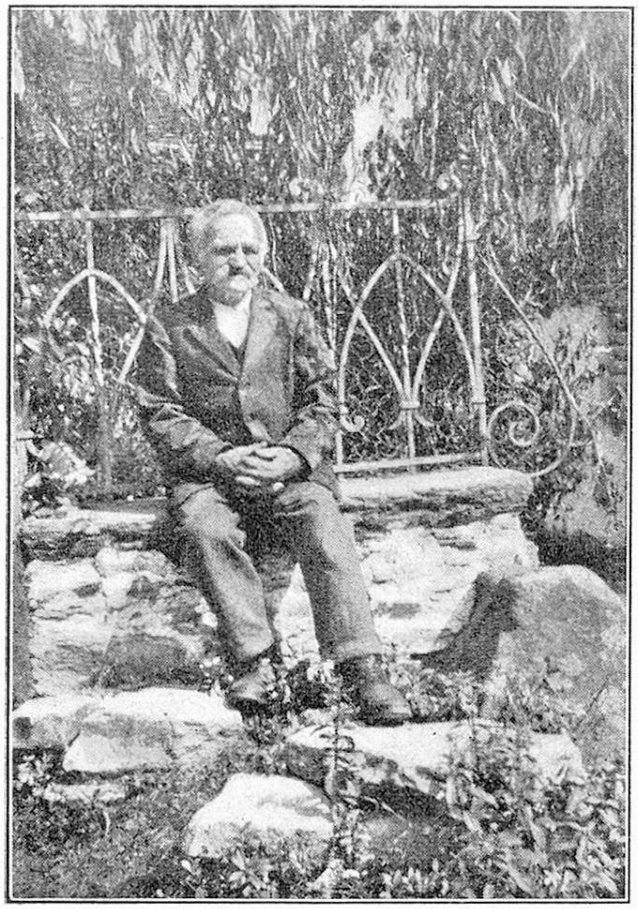
Clemente Vedova, Pretore di Vallemaggia
ispiratore e anima dell'ospedale.
Richter Clemens Vedova,
der Begründer des Kranken- und Altersheims des Maggiatales.

sciuto io! — il Pretore di Vallemaggia, Clemente Vedova, s'era messo a disposizione delle due Suore e dei pochi pazienti subito ricoverati, e che lo si era visto andare da un negozio all' altro per gli acquisti urgenti, e poi col pacco sotto il braccio, bonario e sorridente, siccome lo fu fino all'ultimo dì della sua vita, dirigersi verso il modesto ricovero per aiutare gli umili. Ma oggi dopo molti anni di fatica, di lavoro, di ansia, l'opera si erge e affronta qualsiasi intemperia.

La carità sublime dei poveri soprattutto, l'aiuto dei benestanti e dei ricchi, la buona volontà di molti hanno fatto sì che la modesta opera assurgesse ad opera moderna

per l'assistenza dei vecchi, degli incurabili e degli ammalati. Così che la media dei letti occupati giornalmente s'aggirà, oggidì — fra i 70 e gli 80, con malati d'ogni parte del cantone, restando esclusi naturalmente i tubercolotici, per il quali il Sanatorio Cantonale fu istituito con personale specializzato .....

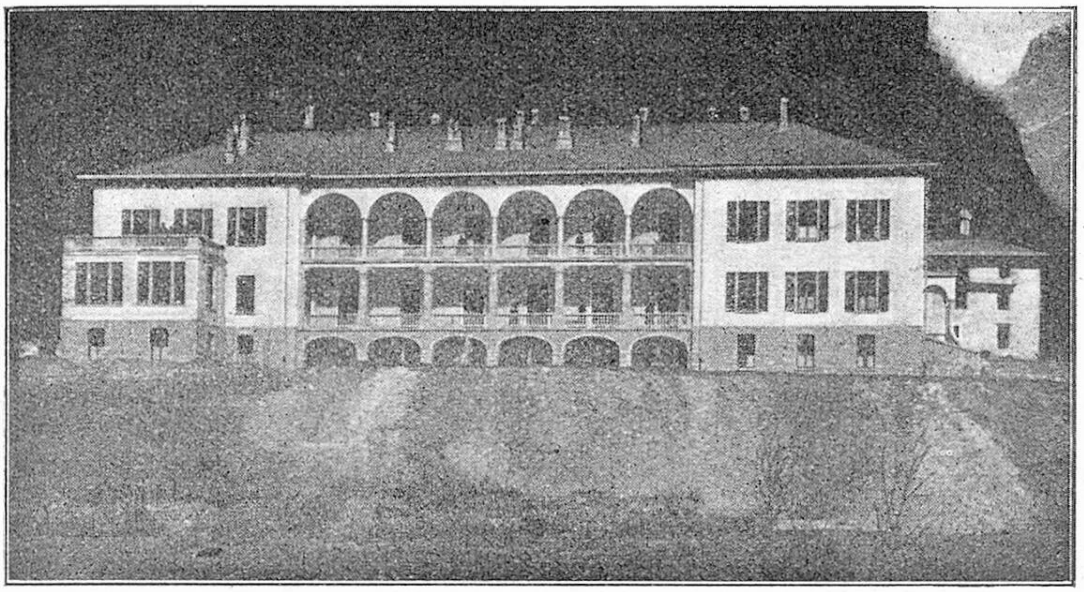
Clemente Vedova non è più fra i vivi. Ma nessuno fra coloro che realmente hanno dedicato l'opera loro all'Ospe-



Laborioso cittadino di Lavizzara.
Arbeitsamer Bürger des Lavizzaratals.

dale di Vallemaggia e furono suoi modesti collaboratori, nessuno può dimenticare che a Lui la grande opera è dovuta. Resti vivo fra i vallerani il sentimento della riconoscenza verso di Lui, nel mentre che gode il premio promesso da Cristo, quando disse: „Qualunque cosa avrete fatto a ciascuno di questi minimi, lo avrete fatto a me.

* * *



Ospedale-Ricovero di Vallemaggia a Cevio.
Kranken- und Altersheim des Maggiatals in Cevio.

Nei comuni di Vallemaggia non esiste la cruda povertà, o meglio, questa è una eccezione. Esiste e va aumentando la mancanza di assistenza ai malati e ai vecchi, perchè la gioventù negli ultimi cinquant'anni ha imparato ad emigrare in regioni lontane. E coloro che hanno emigrato, hanno dimenticato la via del ritorno.

Hanno dimenticato la via del ritorno, ma non hanno dimenticato la loro terra natale, le loro modeste origini, i loro parenti lontani. E non vado errando, quando io affermo, che il benessere attuale in Vallemaggia è dovuto in gran parte ai figli di questa valle, che in una terra meno ingrata lavorano e risparmiano .... E dei loro risparmi sono prodighi per i loro cari, per le opere e per i bisogni della loro valle.

E attualmente, vinta con grande energia e altrettanta bontà la riluttanza, naturale in ogni persona di grande e di non grande età, chi è privo di assistenza, abbandona la sua casa e viene a Cevio. Il malato ricuperata la propria salute torna contento al quotidiano lavoro: il cronico diventa ospite intermittente dell' Ospedale e il vecchio venerando ne resta ospite devoto, fino alla fine dei suoi giorni. Così nella stessa casa, accanto all'appena nato, vive il

vegliardo d'oltre novant'anni e fra le due età, tutte le età sono presenti .....

* * *

La Vallemaggia va lentamente e fatalmente spopolandosi: ma stanno l'amore al lavoro e l'attaccamento alle antiche tradizioni in tutti coloro che vi restano.

Il popolo di Vallemaggia è un popolo economico, onesto, probo e lavoratore. I frazionatissimi terreni sono tutti coltivati e danno quanto di più utile può dare la terra: patate, legumi e fieno.

Gli alpi, raramente dai verdi pianori e dai vasti pendii, ma più sovente diruti ed aspri, su in alto fra i 2500 e i 1500 metri sono sfruttati da valorosi e vecchi alpigiani.

E poi in alto e al piano a rendere più gaia la casa troviamo o la vigna o il fico: o il pesco o il susino. E dappertutto, ornano la campagna che le valanghe, le frane, il fiume hanno rispettato, pomi meli e ciliegi ....

Gli antichi abeti, i castagni dalla più grande età restano ad affrontare insieme con la gente il crudo, rigido e pericoloso inverno .....

Cevio, 15 maggio 1927.

Dr. V. Bernasconi.

L'activité du Comité cantonal vaudois „Pour la Vieillesse".

Rapport présenté à l'Assemblée générale le jeudi 10 mars 1927 par le président, H. Narbel, pasteur à Vevey.

Au cours de l'an dernier le Comité provisoire vaudois, représentant, dans notre Canton, la Fondation suisse „Pour la Vieillesse" est devenu Comité stable et définitif. Stable et définitif, non en ce qui concerne ses membres et adhérents, cela va sans dire, mais en tant que représentant l'œuvre suisse en faveur des vieillards. Nous sommes appelés à vous rendre compte, aujourd'hui, de notre activité. Si ce rapport peut être à la mesure des succès remportés, vous n'aurez pas de longueurs à craindre.